



Ai CUG delle Università Italiane

In accordo con la CRUI, con la presente – in qualità di direttrice del progetto nazionale UNIRE - si richiede la collaborazione dei CUG delle Università italiane, al fine di raccogliere informazioni circa le attività svolte o programmate da parte di centri dedicati, docenti e ricercatori/rici nei rispettivi atenei sul tema del contrasto alla violenza sessuale e domestica.

La richiesta per la raccolta di tali dati è parte del Progetto UN.I.RE - acronimo di “Università Italiane in Rete” -, volto alla “Prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” e finalizzato alla conoscenza e all’applicazione dei principi della Convenzione del Consiglio d’Europa, detta *Convenzione di Istanbul*.

Il progetto è attualmente composto da dieci università e centri di ricerca italiani, le cui responsabili sono: Prof. Marina Calloni - Università di Milano-Bicocca; Prof. Paola De Blasio - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Prof. Marilisa D’Amico - Università di Milano; Dr. Alessandra Kustermann - Fondazione Ca’ Granda, Policlinico di Milano; Prof. Giuliana Mocchi - Università della Calabria; Prof. Isabella Loiodice - Università di Foggia; Prof. Francesca Brezzi - Osservatorio sugli Studi di Genere, Parità e Opportunità di Roma Tre; Prof. Alessandra Pietrobon - Università di Padova; Prof. Giovanna Covi - Università di Trento; Prof. Patrizia Romito - Università di Trieste) e già collabora col Consiglio d’Europa grazie al Prof. Michele Nicoletti, per cui sono già state fatte audizioni a Strasburgo. L’Università di Milano-Bicocca è capofila del progetto, da me coordinato.

Il progetto UN.I.RE (si veda: <http://www.unire.unimib.it/>) ha lo scopo di costituire un network accademico, al quale dovrebbero aderire tutte le Università italiane, con la finalità di prevenire e contrastare la violenza sessuale e domestica. Tale rete accademica intende, poi, estendere la propria collaborazione con altri atenei europei.

Il progetto riprende i principali articoli che nella *Convenzione di Istanbul* riguardano le università e i centri di ricerca. In particolare, ci si riferisce all’Articolo 11 - Raccolta dei dati e ricerca; Articolo 13 - Sensibilizzazione; Articolo 14 - Educazione; Articolo 15 - Formazione

delle figure professionali. Inoltre UN.I.RE intende realizzare quanto prospettato dal *Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, Asse prevenzione: Priorità 1.2. - Rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione; Priorità 1.3. - Formare le operatrici e gli operatori del settore pubblico e del privato sociale; Priorità 1.5. - Sensibilizzare il settore privato e i mass media sul ruolo di stereotipi e del sessismo nella violenza maschile contro le donne.

Il network vuole sviluppare azioni di coordinamento, scambio di informazioni, e disseminazione sui seguenti temi: formazione (rivolta tanto a studenti, quanto a professionisti), ricerca, raccolta dati, terza missione, internazionalizzazione, valorizzazione e promozione delle migliori pratiche.

Il progetto prevede diverse fasi di sviluppo, fra cui la raccolta di dati circa le attività già svolte o programmate in tema di prevenzione della violenza sessuale e domestica nei diversi atenei italiani. Al fine di costituire il network, occorre effettuare una ricognizione delle attività già in atto o programmate nelle università. Contestualmente sarà organizzato un incontro nazionale con tutte quelle università italiane, docenti e ricercatrici/ori, che vorranno aderire al network.

Al fine di rendere più efficaci le azioni della università italiane, si rende innanzitutto necessario raccogliere dati, come indicato nella scheda qui allegata.

Per questioni organizzative e di elaborazione dei dati, avremmo bisogno di avere una risposta da parte dei singoli CUG **entro e non oltre il 30 giugno** al seguente indirizzo email: **[unire-academicnetwork@unimib.it](mailto:unire-academicnetwork@unimib.it)**

Confidiamo nella Vostra collaborazione e interesse al progetto, cercando di raccogliere il maggior numero di informazioni possibile.

Vi ringraziamo per l'interessamento.

Cordialmente

Prof. Marina Calloni  
Direttrice del progetto UNIRE

